

QUALE PENSIONE?

Guida alla scelta tra le diverse opzioni di rendita di Fondapi

Fondapi dà al lavoratore la possibilità di integrare la pensione pubblica con una rendita erogata grazie a quanto accumulato nel fondo pensione durante gli anni di lavoro.

Per rendere effettiva questa possibilità, ad aprile 2010, Fondapi ha sottoscritto una convenzione per l'erogazione delle rendite con la compagnia **Fondiaria-Sai**.

Gli associati a Fondapi, al momento del pensionamento, possono scegliere di ricevere la pensione nella forma rateale (la rendita), che ritengono più adatta alle proprie esigenze fra diversi tipi:

1. Rendita vitalizia immediata rivalutabile semplice (senza reversibilità)
2. Rendita vitalizia immediata rivalutabile certa per

5 o 10 anni e poi vitalizia (senza reversibilità)

3. Rendita vitalizia immediata rivalutabile reversibile

4. Rendita vitalizia immediata annua rivalutabile con contro assicurazione per la restituzione del montante residuale

5. Rendita immediata annua rivalutabile con maggiorazione per perdita di autosufficienza (copertura Long Term Care)

La convenzione, valida per 10 anni, prevede per i primi tre anni dalla stipula l'utilizzo di una tavola di mortalità (RG 48) migliore dal punto di vista attuariale per l'iscritto rispetto ai successivi 7 anni (IPS55).

LE TIPOLOGIE DI RENDITA

Rendita vitalizia immediata rivalutabile semplice (senza reversibilità)

È la rendita che viene pagata al pensionato finché in vita. Il pagamento della rendita termina al momento del decesso del pensionato, dunque non viene corrisposta alcuna pensione ad alcuno dei familiari dopo il decesso del socio.

Rendita vitalizia immediata rivalutabile certa per 5 o 10 anni e poi vitalizia (senza reversibilità)

È la rendita che viene pagata per un periodo minimo di 5 o 10 anni anche se nel frattempo sopravviene il decesso del pensionato. Se il pensionato vive anche dopo i primi cinque anni o dieci anni, gli viene comunque pagata la rendita vitalizia. Non è prevista alcuna reversibilità a favore di soggetti diversi dal pensionato.

Rendita vitalizia immediata rivalutabile reversibile

È la rendita che viene pagata al pensionato finché è in vita e, dopo il suo decesso, al beneficiario da lui designato se ancora in vita. Il pagamento della rendita termina con il decesso del beneficiario.

Rendita vitalizia immediata annua rivalutabile con contro assicurazione per la restituzione del montante residuale

È la rendita che prevede un pagamento immediato al pensionato finché in vita ma garantisce la restituzione, ai beneficiari designati, del capitale che rimane dopo il decesso del pensionato.

Rendita immediata annua rivalutabile con maggiorazione per perdita di autosufficienza (copertura Long Term Care)

È la rendita che prevede il pagamento immediato al pensionato ma garantisce, nel caso in cui nel corso del suo godimento il pensionato diventi non autosufficiente per il compimento degli atti quotidiani di vita (alzarsi, vestirsi, lavarsi, mangiare da solo eccetera) una maggiorazione pari alla rendita iniziale fino al limite massimo del suo raddoppio secondo le condizioni stabilite nel contratto.



COME SCEGLIERE IL TIPO DI RENDITA

Cerchiamo di capire come orientarsi nella scelta del tipo di rendita.

È necessario considerare che, in termini generali, **il valore della rendita dipende dall'età e dal sesso del soggetto che la richiede, dal tasso tecnico applicato (pari al 2,5%) cioè dal rendimento anticipato dalla compagnia di assicurazione, e dalla rateazione prescelta.**

A parità di capitale trasformato ed a parità di età, un uomo riceverà una somma maggiore di una donna data la diversa aspettativa di vita (la probabilità di rimanere in vita della donna è maggiore rispetto a quella di un uomo).

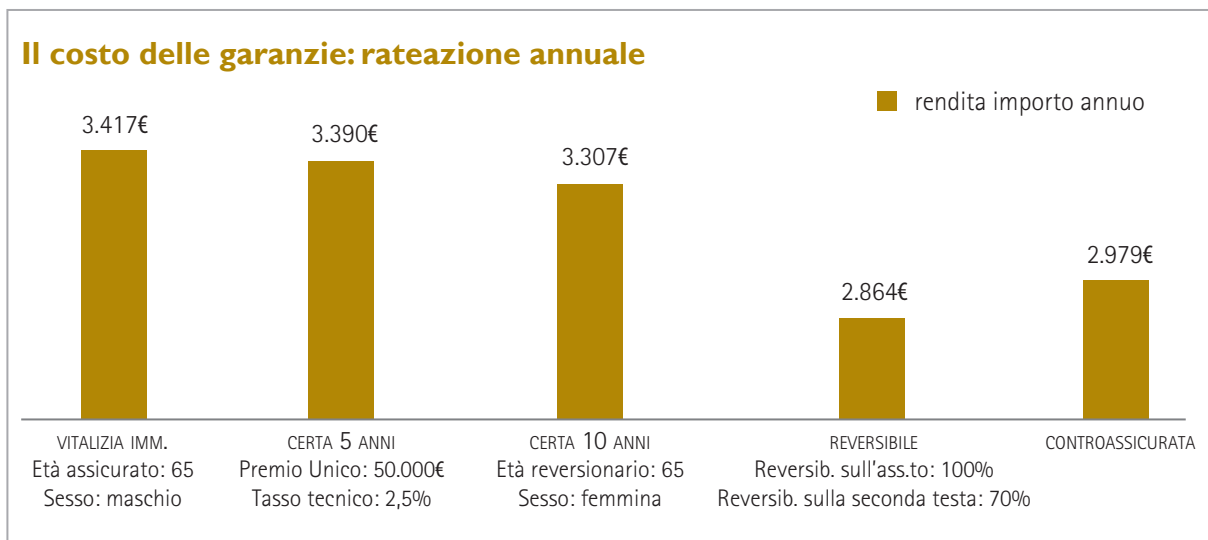
Cosa vuol dire "Tasso Tecnico"?

Il tasso tecnico, adottato come tasso d'interesse nel calcolo della rata iniziale della rendita, rappresenta il tasso annuo di rendimento minimo garantito in via anticipata al lavoratore. Maggiore è il tasso tecnico previsto più alta sarà la prima rata di rendita e minore la sua rivalutazione nel tempo (si beneficia in anticipo di rendimenti futuri).

Le opzioni di rateazione offerte all'aderente (**mensile, trimestrale ed annuale**) sono applicabili a tutte le tipologie di copertura presentate fatta eccezione per la LTC (Long Term Care) che prevede, invece, la sola corresponsione mensile delle rate di rendita.

A parità di ogni altra condizione, il passaggio da una rateazione annuale ad una mensile, determina una riduzione dell'importo annuo di rendita più o meno sensibile a seconda della tipologia di copertura scelta. Nel caso della rendita vitalizia semplice la riduzione di tale importo supera il 3% mentre per la Certa 10 anni e Contrassicurata la percentuale si attesta intorno ai 2,6.

A parità di ogni altra condizione, la rendita semplice senza reversibilità è di importo più elevato rispetto a tutti gli



altri tipi di rendita perché non considera altri fattori aleatori che non siano il sesso e l'età del richiedente.

Più in generale occorre considerare che ogni scelta di rendita diversa dalla rendita semplice senza reversibilità determina una riduzione del suo importo, in quanto aumentano le garanzie e protezioni offerte; di conseguenza, la scelta del tipo di rendita deve essere fatta tenendo presente due fattori:

1. il **bisogno** che si intende soddisfare con la rendita
2. e il **"costo" necessario per soddisfare tale bisogno**, intendendo per costo la riduzione dell'importo della rendita (rispetto al caso della rendita semplice) che si è disposti a sopportare per proteggere un bisogno più articolato. Per esempio, qualora si desiderasse tutelare un'altra persona (coniuge, convivente, parente...) in modo tale che in caso di decesso prematuro questo soggetto possa continuare a ricevere la pensione (tutta o in parte), è necessario scegliere una rendita reversibile. In questo caso dopo il decesso del pensionato, il soggetto indicato come reversionario continua a ricevere la rendita fin quando rimarrà in vita.

Il beneficiario della reversibilità viene scelto al momento della richiesta della prestazione e non può più essere modificato.



L'importo della **rendita reversibile** dipende:

- a) dall'età del beneficiario designato: se si indica come beneficiario, ad esempio, un figlio minore, l'importo della rendita sarà rapportato anche alla aspettativa di vita del minore;
- b) dal sesso del beneficiario designato in ragione della diversa aspettativa di vita dei maschi rispetto alle femmine;
- c) percentuale di reversibilità scelta (70% - 100%).

Qualora il bisogno da proteggere sia quello di garantirsi comunque una rendita per almeno un certo numero di anni si può far ricorso alla rendita certa per 5 o 10 anni e poi vitalizia.

Infatti nel caso della **rendita certa per 5 o 10 anni e poi vitalizia** il pagamento della rendita verrà comunque effettuato per i primi 5 o 10 anni a prescindere dalla circostanza che il pensionato, in quel periodo, sia ancora in vita. Se l'obiettivo è quello di mantenere, per quanto possibile, parte del risparmio cumulato ed allo stesso tempo garantire al beneficiario designato un capitale e non una rendita si può far ricorso alla **rendita contro assicurata** che prevede la restituzione del montante residuo (e somme che rimangono rispetto al capitale che era stato trasferito alla Compagnia di Assicurazione).

Più in dettaglio:

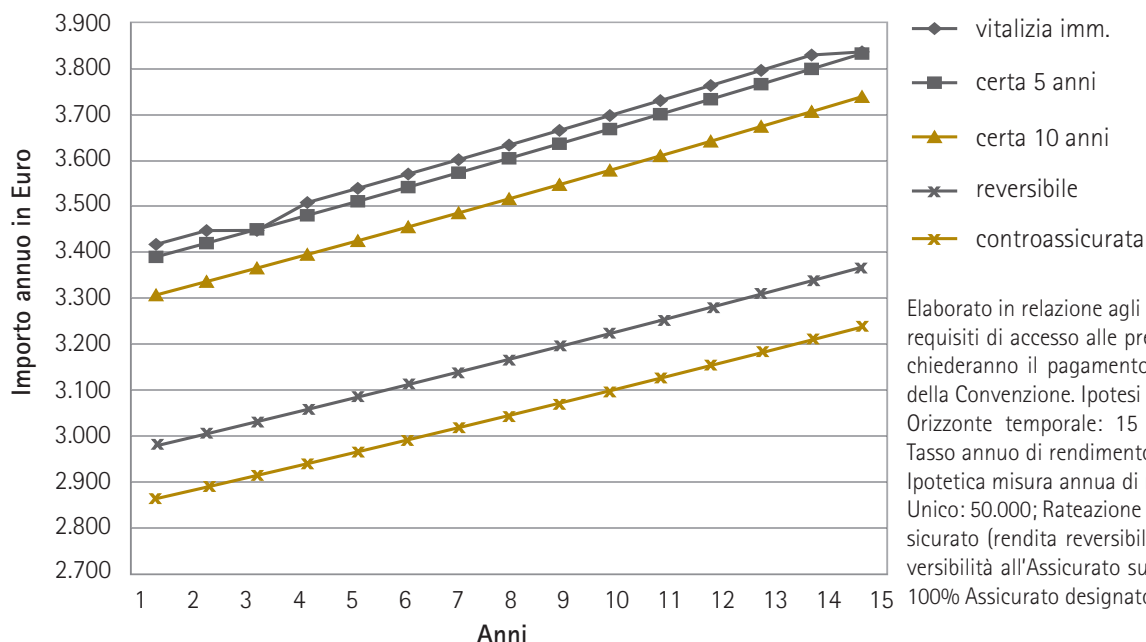
- a) finché il pensionato è in vita, gli viene pagata la rendita vitalizia;
- b) al momento del decesso del pensionato ai beneficiari designati viene pagata una somma equivalente al montante residuo.

L'ultimo tipo di rendita proposta è la **rendita Long Term Care (LTC – per il caso di non autosufficienza)**. Chi sceglie questo tipo di rendita decide di tutelare se stesso contro il rischio di diventare non autosufficiente. Se ciò succede l'importo della rendita viene maggiorato al fine di consentire una maggiore capacità di spesa per la cura della persona. La perdita dell'autosufficienza è definita come l'incapacità a svolgere autonomamente almeno 4 atti elementari della vita quotidiana su 6.

Le attività elementari della vita quotidiana

1. Muoversi: capacità di spostarsi dal letto alla sedia e viceversa.
2. Lavarsi: capacità di lavarsi in modo da mantenere l'igiene personale.
3. Vestirsi e svestirsi: capacità di indossare e togliere correttamente gli abiti e le eventuali protesi.
4. Nutrirsi: capacità di consumare cibo già cucinato e reso disponibile.
5. Usare i servizi igienici: capacità di usare correttamente i servizi igienici.
6. Mantenere la continenza: capacità di controllare le funzioni corporali (vescica e intestino), eventualmente ricorrendo ad appositi indumenti protettivi.

Progetto esemplificativo delle prestazioni per un assicurato maschio di 65 anni



Elaborato in relazione agli assicurati che matureranno i requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche e ne chiederanno il pagamento nei primi 3 anni di durata della Convenzione. Ipotesi adottate:

Orizzonte temporale: 15 anni; Tasso tecnico: 2,5%; Tasso annuo di rendimento (ipotizzato dall'ISVAP): 4%; Ipotetica misura annua di rivalutazione: 0,88%; Premio Unico: 50.000; Rateazione scelta: annuale; Secondo Assicurato (rendita reversibile): femmina di 65 anni; Reversibilità all'Assicurato superstite (rendita reversibile): 100% Assicurato designato - 70% secondo Assicurato



TABELLA RIASSUNTIVA DELLE RENDITE OFFERTE

| TIPOLOGIA | QUANDO CESSA IL PAGAMENTO DELLA PENSIONE? | ASPETTI PARTICOLARI DELLA PRESTAZIONE | ALTRI BENEFICIARI | A CHI È ADATTA? | QUANTO VALE LA PENSIONE? |
|------------------------------|---|--|---|---|---|
| Rendita Semplice | Alla morte del socio | Nessuno | Nessuno | A chi non ha altri soggetti da tutelare e vuole massimizzare l'entità della prestazione | Garantisce l'importo più elevato rispetto alle altre tipologie |
| Rendita Reversibile | Alla morte del reversionario, qualora sia sopravvissuto al socio, altrimenti alla morte del socio | In caso di reversibilità, la misura è quella scelta al momento della richiesta della prestazione | La persona indicata al momento della richiesta e non più modificabile | A chi vuole tutelare un soggetto con reddito pensionistico futuro insoddisfacente | Può ridurre molto l'importo della rendita rispetto alla rendita semplice, secondo le caratteristiche del reversionario e l'aliquota di reversibilità |
| Rendita Certa 5 anni | Alla morte del socio o dopo 5 anni se il socio muore prima di tale periodo | Se il socio muore prima che siano passati 5 anni, la pensione viene pagata ai beneficiari | Uno o più di uno indicati al momento della prestazione, successivamente modificabile. | A chi vuole proteggere un soggetto con reddito pensionistico futuro insoddisfacente per un periodo di tempo limitato | Poco meno della rendita semplice |
| Rendita Certa 10 anni | Alla morte del socio o dopo 10 anni se il socio muore prima di tale periodo | Se il socio muore prima che siano passati 10 anni, la pensione viene pagata ai beneficiari | In assenza dei beneficiari designati, saranno gli eredi | A chi vuole proteggere un soggetto con reddito pensionistico futuro insoddisfacente per un periodo di tempo limitato | Poco meno della rendita semplice |
| Rendita | Alla morte del socio | Al momento del decesso viene versato ai beneficiari il capitale residuo. | | A chi teme che la rendita non sia conveniente, poiché in caso di morte ravvicinata nel tempo non rimane nulla per eventuali beneficiari | Un importo inferiore a quello della rendita semplice al quale si aggiunge, però, al momento del decesso del socio, la restituzione del capitale residuo ai beneficiari designati. |
| Rendita LTC | Alla morte del socio | In caso di perdita dell'autosufficienza l'importo della pensione viene raddoppiato | Nessuno | A chi vuole garantirsi un maggiore reddito, qualora sia costretto a forme di assistenza in caso di non autosufficienza | Un importo inferiore a quello della rendita semplice ma raddoppiato nel caso in cui sopraggiunga uno stato di non autosufficienza. |

N.B.

Nel caso di rendita reversibile il reversionario viene indicato prima dell'attivazione della pensione e non può essere modificato.